

VareseNews

Il Varese perde ed è fuori dai playoff

Pubblicato: Sabato 18 Maggio 2013



Il Varese fallisce l'appuntamento in casa del Brescia e chiude il suo campionato con la prima, amarissima sconfitta della gestione Agostinelli. Ai playoff, che alla fine si giocheranno grazie allo 0-0 tra Verona e Empoli, ci vanno le rondinelle (che incroceranno il Livorno), spietate nel colpire e mandare al tappeto la formazione biancorossa, impalpabile in attacco e disattenta dietro. Un rammarico grande, certamente non limitato al “quarto di finale” del Rigamonti, che riassume però una stagione che si chiude senza l’accesso alla terza post-season consecutiva. Con un Ebagua in giornata no – poco coinvolto, mai pericoloso – e la coppia Neto-Odu che non è riuscita a lasciare il segno, il Varese non è stato in grado di tirare nemmeno una volta nello specchio della porta durante i 90?, con Arcari che lascia il campo con maglia e guanti umidi per la pioggia ma, di fatto, immacolati. Dopo un primo tempo appena appena positivo, con il possesso palla gestito meglio rispetto agli avversari (concentrati solo sulle soluzioni per e attraverso Caracciolo) ma senza nessuna fiammata degna di nota dei suoi solisti, nella ripresa gli uomini di Agostinelli sono andati al tappeto al primo colpo – la rete sottomisura di Zambelli – e hanno addirittura lasciato il ring al raddoppio dell’airone bianco blù. Difficile stabilire con certezza di chi sia la responsabilità sui due gol, per certi versi casuali (colpo di testa prima e deviazione dell’incrocio poi che si trasformano in assist) ma realizzati in completa solitudine dalle due bandiere delle rondinelle, a riprova di una difesa mai tranquilla e troppo spesso disattenta, tanto oggi quanto durante l’intera stagione. Va così in archivio il terzo campionato di serie B del Varese che lascia sì amaro in bocca ma non è certo da buttare via, considerando la battaglia combattuta fino in fondo con squadre di ben altra tradizione o budget.

COLPO D’OCCHIO – Stadio Rigamonti non al completo per questo vero e proprio quarto di finale playoff: gremita la curva bianco blù e la tribuna centrale, lato destro vuoto invece nel settore distinti; discreta dal punto di vista numerico la delegazione biancorossa, l’ultima a mollare, nella curva riservata agli ospiti.

FISCHIO D’INIZIO – Andrea Agostinelli scende in campo con il 4-3-3 atteso alla vigilia: sciolto positivamente il nodo relativo alla disponibilità di Rea, presente nel suo ruolo di leader difensivo insieme a Troest e ai terzini Pucino-Lazaar; centrocampo a tre con gli interditori Kone-Corti sui lati e Zecchin in veste da regista; **attacco potenzialmente atomico, con la fantasia e il dribbling delle ali Odu-Neto e la forza di Ebagua**. Tra i pali c’è Bressan. Sul fronte bresciano occhi puntati, come ovvio, sull’airone Caracciolo, bomber della formazione guidata da Alessandro Calori.

PRIMO TEMPO – Si parte con una fase di studio prolungata. Il Varese, guidato da Corti, lavora per capire con che intensità portare il pressing, il Brescia si preoccupa di raddoppiare le folate di Odu (che dureranno però meno di mezz'ora) e limitare l'impostazione di Zecchin. Dal punto di vista offensivo invece i biancorossi cercano di fare possesso per arrivare sulle fasce, mentre le rondinelle sfruttano le capacità aeree di Caracciolo per smistare i palloni o sulle ali o sui centrocampisti a supporto. Le conclusioni a rete, poche, sono tutte dei varesini: sballate quelle di Zecchin (2?) e Ebagua (12?), tesa sul primo ma troppo stretta quella di Odu in movimento da sinistra verso il centro (24?). In mezzo un botta e risposta aereo: cross di Pucino per Odu e tentativo di piazzata sul secondo controllata da Arcari (19?), traversone di Caracciolo per Scaglia mal impattato (20?). **La prima vera occasione da gol, al 32?, la costruiscono i blues:** break di Rossi che scippa Neto e allarga a sinistra per Scaglia, appena invertito di lato con Corvia; il cross teso dell'ala è perfetto per la testa di Caracciolo che incorna però alto, disperandosi. Il Varese risponde con il suo quarto angolo (38?): tocco corto di Odu per Zecchin che spara al centro di collo pieno; la sfera raggiunge **Neto che batte di potenza al volo, incrociando fuori dal primo palo.** È l'ultima emozione di un primo tempo, che si chiude senza recupero, senza particolari pericoli per i biancorossi.



LA RIPRESA – Il Brescia, non granché nel primo tempo, riesce a trovare **dopo soli 4? il colpo che manda ko il Varese:** cross di Scaglia – il migliore dei suoi – e colpo di testa di Corvia che si trasforma in un assist per Zambelli che, tutto solo sul secondo palo, a un metro dalla porta, infila Bressan. La formazione di Agostinelli fatica a reagire: ci prova Ebagua, ma Arcari ha vita facile nel risolvere il suo prolungato tentativo sull'out di destra (12?). Lo spartito di Calori non cambia, con il gioco tutto costruito a favore dei centimetri di Caracciolo che, al 17?, su traversone di Sodinha, spicca il volo senza però riuscire a dare forza alla sua incornata: Bressan blocca a terra. Il Varese ha bisogno di cambiare passo e Agostinelli prova la carta Ferreira Pinto, inserito al posto di Kone, ma, a stretto giro dalla sostituzione, **arriva il raddoppio del Brescia che chiude definitivamente i conti (23?):** bordata dalla distanza di Sodinha che si stampa sull'incrocio dei pali; la traiettoria diagonale della ribattuta recapita la palla al limite a Caracciolo che, tutto solo, non fallisce il lungo tap-in. Agostinelli tenta il tutto per tutto, inserendo Filipe per Lazaar e passando di fatto a un 3-3-4 con Ferreira sulla linea degli attaccanti **ma la stagione biancorossa è ormai finita**, perché la reazione non arriva, né di testa (difficile visto il doppio svantaggio), né di pancia. Al triplice fischio esplode così la gioia del Rigamonti: ai playoff va il Brescia.

Il Tabellino

Le parole negli spogliatoi

Le pagelle

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

